



Roma 6 marzo 2014  
Ai Lavoratori INAIL – Professionisti -

## ASSEMBLEA PROFESSIONISTI

Il 5 marzo si è svolta l'Assemblea dei Professionisti INAIL, iniziativa da inquadrare all'interno della più generale vertenza sul Modello Organizzativo portata avanti dalle scriventi OO.SS..

La partecipazione è stata molto significativa ed ha registrato anche la presenza di alcuni colleghi provenienti dal territorio, il dibattito è stato sereno, consapevole ed esaustivo, gli interventi sono stati prevalentemente improntati ad aspetti di carattere generale, non trascurando di sottolineare la "specificità" che caratterizza il rapporto di lavoro così come delineato dal CCNL in vigore.

L'assemblea è stata aperta dalla relazione di Roberto Morelli nella quale sono stati delineate, nonostante le difficoltà connesse alle scelte Governative, le possibili prospettive del nostro Ente rispetto ai compiti ed alle attività che vanno sempre più stabilizzandosi: nel campo della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e nel campo delle attività sanitarie (cura, riabilitazione, protesi e reinserimento) ed alle nuove attività di recente acquisizione, in particolare, sul versante della ricerca.

Ed è in questa prospettiva che si è parlato di un Ente che sempre più deve **assumere e rafforzare la sua componente tecnica/specialistica** come punto di forza mettendola nelle migliori condizioni organizzative al fine di valorizzarne al massimo il grande potenziale professionale e umano di cui è dotato.

Durante il dibattito, che ha registrato 12 interventi nell'arco delle oltre 4 ore, c'è stato ampio spazio per condividere diverse esperienze personali (anche da parte di colleghi ex ICE - Istituto Commercio Estero - ente soppresso, ora in comando all'INAIL e che hanno rischiato un sotto inquadramento, seppure nella posizione apicale nell'area del funzionariato, con assegno *ad personam riassorbibile*, nel caso fossero rimasti al Ministero) sia sul versante del significato dell'autonomia professionale "individuale" (nel senso della non gerarchizzazione della attività), sia sul significato di autonomia della struttura.

Nelle conclusioni, Augusto Delle Monache, nel raccogliere le preoccupazioni espresse e le indicazioni emerse dall'Assemblea, ha ripercorso "la storia" della contrattazione che ha riguardato i Professionisti del Parastato/EPNE, ha auspicato un recupero della unità sindacale partendo dalle recenti Linee Guida per i Rinnovi Contrattuali proposte dalle Federazioni di Categoria ed ha assunto il duplice impegno di:

- **continuare a sostenere**, a partire dalla prima verifica sul Modello Organizzativo, la necessità di ricollocare le Consulenze (CONTARP, CTE, CSA e CIT) in Staff al Direttore Generale e della tecnostruttura della Direzione Generale come era nel modello precedente e come è rimasto per l'Avvocatura, restituendo in questo modo il "rango" di struttura alla CTE e alla CIT in coerenza con il CCNL e garantendo così una maggiore "certezza" anche in materia di crediti formativi annuali, indispensabili per il mantenimento dell'iscrizione agli ordini e quindi dell'esercizio della professione a seguito delle recenti modifiche introdotte su tale materia;
- **confermare**, in sede di rinnovo del CCNL, la scelta di mantenere la specifica Area di contrattazione del Personale Professionista, nell'ambito dell'area della Dirigenza.

E' stato inoltre assunto l'impegno di mantenere aperti tutti i canali informativi per condividere le eventuali ulteriori iniziative sindacali.

Cordiali saluti

**CGIL F.P.**  
Roberto Morelli

**UILPA**  
Augusto Delle Monache